

IN. PAESE SI DICE CHE....

..

Le osservazioni, i suggerimenti, le critiche e le discussioni sono gli ingredienti che condiscano ogni confronto, tanto da rientrare nella regolarità dei rapporti umani; per di più, se fatti in maniera leale e corretta, sono anche un importante elemento di crescita per tutti. Tuttavia è successo, già troppe volte, che taluno inquina il confronto cadendo in sterili personalismi o ricorrendo ad esposti, contro il Comune di Raveo, alla Procura della Repubblica o al Prefetto.

Questi comportamenti sono ancor più imbarazzanti ed assurdi se consideriamo che vanno a colpire più che l'Amministrazione l'intera nostra comunità, che è inconcepibile debba subire le conseguenze di chi sembra impegnato a spendere tutte le sue energie e capacità solo per creare ed alimentare fratture e contrapposizioni. Per contro c'è da rilevare l'estrema correttezza di una parte di minoranza, che con senso di responsabilità affronta e valuta in modo costruttivo le iniziative dell'Amministrazione comunale.

Detto questo, ritengo opportuno fare chiarezza su alcuni dubbi ed interrogativi:

• **Strada Raveo - Muina**

Qualcuno si interroga: *"Quando il Comune di Raveo approverà il progetto esecutivo e inizierà i lavori?"* E sentenza: *"Non si sa quando verranno iniziati i lavori ma sicuramente verranno ultimati nella primavera 2009 e la strada verrà inaugurata alcuni giorni prima delle prossime elezioni comunali. Non sono troppi cinque anni per fare il progetto e costruire un pezzo di strada lungo' solo 1 km. . ????"*

Mi permetto di confortare chi si pone questi dubbi chiarendo che:

1. il progetto originario ha dovuto subire modifiche e correzioni espressamente richieste dagli uffici regionali, allungandone così i tempi;

2. l'attuale Amministrazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo, con le correzioni richieste, il 23 maggio scorso.

Vi informo inoltre che per accelerare i tempi è stata immediatamente avviata la gara per l'appalto dei lavori e che l'aggiudicazione dell'intervento finale avverrà a breve.

• **Esposto al Prefetto della Provincia di Udine contro l'Amministrazione Comunale di Raveo accusata di "progettazione privata in atti pubblici"**

Nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione Comunale rientra il progetto di acquisto e ristrutturazione, da parte del Comune, di alcuni immobili in disuso, per riqualificazione urbana e potenziamento della ricettività residenziale e turistica. Uno di questi è stato individuato nella "Casa da Bue" prevedendo la realizzazione di 6 mini appartamenti. La Legge Regionale n. 1/2004, finanziava i progetti di ristrutturazione di edifici pubblici da adibire a ricettività turistica, presentati entro il 10 marzo 2006. Mi preme sottolineare che la Regione finanzia solo ed esclusivamente gli interventi su immobili di proprietà pubblica; quindi sono escluse le erogazioni di contributi a soggetti privati o richiesti per conto di soggetti privati.

Con la delibera di Giunta n. 17 del 28.02.2006 abbiamo presentato alla Regione domanda di contributo per la ristrutturazione dell'edificio denominato "Casa da Bue", pur non avendo ancora la proprietà dell'immobile, in quanto i termini per la presentazione delle istanze erano troppo stretti. Nel frattempo, per procedere all'acquisto ed integrare così la domanda, abbiamo incaricato l'ufficio tecnico comunale di redigere una perizia di stima del fabbricato, al fine di cercare un accordo con la proprietà e concludere la compravendita.

Ebbene, contro questa delibera è stato presentato un esposto al Prefetto della Provincia di Udine e per conoscenza agli Ordini degli architetti, ingegneri e geometri, nel quale: *"... Si segnala*

la presa di posizione dalla Giunta Comunale di Raveo, in merito all'affidamento di un incarico professionale, il quale, pare eludere i limiti legali dell'operatività amministrativa "liva" ed intaccare la sfera della professione privata ". Inoltre si continua testualmente dicendo che:

"L'analisi dei fatti se da un lato denota un chiaro atteggiamento clientelare, perpetuo della Giunta Comunale di Raveo nei confronti del proprietario del fabbricato, dall'altro non può che detenninare motivi di forte preoccupazione per quanto riguarda la salvaguardia dell'attività professionale privata. Per questi motivi, si chiede al Prefetto della Provincia di Udine di verificare la legittimità della delibera n. 17 approvata dalla Giunta Comunale di Raveo in data 28.02.2006 ed alle categorie professionali, di contestare tali atteggiamenti a tutela dell'attività professionale svolta da molti colleghi sul territorio "

Penso che questi comportamenti si commentino da soli e che ognuno sia in grado di trarre le proprie conclusioni. Mi è venuto solo di aggiungere che operando in tal modo non si fanno assolutamente gli interessi dei cittadini di Raveo ed Esemone, ma forse di altri soggetti e categorie.

Infine con rammarico constato che, mentre l'Amministrazione comunale si impegna a fondo nel creare condizioni di sviluppo economico-turistico-residenziale, qualcuno spende il suo tempo in azioni finalizzate a compromettere il buon esito di ogni importante iniziativa.

• Interrogazione al Sindaco sul romitorio dei frati francescani

E' stata recentemente presentata una interrogazione al Sindaco in cui l'interrogante chiede *"se il proprietario del romitorio dei Frati Francescani ha versato e versa regolarmente al Comune di Raveo l'imposta I.C.I. per detto fabbricato "*.

Al riguardo è stato interpellato l'Ufficio Tributi; che così ha risposto: *"Trattasi di fabbricato privo di rendita catastale (è ancora iscritto al catasto dei terreni). Pertanto la proprietà per l'immobile in argomento non versa nulla a titolo di imposta comunale sugli immobili."*

In conclusione, trovandosi di fronte a queste meschine inteuogazioni sorge spontaneo.. chiedersi come mai il firmatario: che per ben 9 anni è stato Assessore e Vice Sindaco, solo ora si sia accorto dell'esistenza del convento ed interroghi se i proprietari paghino o meno l'LC.I., dando così l'impressione di essere tutt'altrò che un improvvisato cacciatore di evason.

• Indennità di carica degli Amministratori

In uno degli ultimi volantini del gruppo "Unione e Progresso", fra le altre cose si attaccava la *"Giunta Comunale formata dal Sindaco e da tre Assessori, i quali al Comune, in soli due anni di attività, sono costati la bella somma di 48.445,00 euro quale rimborso della loro attività di Amministratori "*.

Trattasi di affermazioni che in primo luogo denotano palesi lacune in matematica. Infatti le indennità di carica lorde sono fissate dalla legge, e per i Comuni fino a 1.000 abitanti sono le seguenti: Sindaco euro 893, Vice Sindaco euro 357, Assessori euro 268; di conseguenza il totale per 2 anni è di euro 42.864. Ritengo importante specificare che la scelta di un ulteriore assessore è stata attentamente valutata ed il relativo costo annuo di euro 3.216 è stato ampiamente coperto riducendo di circa 10.000 euro all'anno la spesa per il segretario comunale, grazie alla convenzione con altri Comuni.

Inoltre reputo dignitoso sottolineare che nessuno degli attuali Amministratori si è mai permesso di chiedere 1 euro al Comune per rimborsi chilometrici, missioni o permessi retribuiti. Ci spieghi invece il capo gruppo di "Unione e Progresso", già Vice Sindaco e Assessore uscente, quali importanti missioni e quali grandi impegni hanno giustificato l'erogazione, da parte del Comune, di migliaia di euro a favore dei precedenti Amministratori per rimborsi chilometrici, missioni e permessi retribuiti, in aggiunta alle indennità di carica.